



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "G. Ungaretti"

Via Campanello, VII traversa, snc, - 81030 TEVEROLA (CE) - Tel. 081.8118197

EMAIL: ceic87300r@istruzione.it - PEC: ceic87300r@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icteverola.edu.it

=====
Circolare n. 79/a.s. 2025/2026

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE - -TEVEROLA Prot. 0011170 del 08/10/2025 IV-8 (Uscita)
--

Ai sig.ri Genitori degli alunni

Agli Alunni

e, p.c. Ai docenti della scuola

Al sito web: www.icteverola.edu.it

Oggetto: Nota informativa per i genitori riguardo alla prevenzione della pediculosi a .s. 2025/2026.

Si ricorda ai Sigg. genitori e agli alunni che è necessario porre attenzione all'igiene personale per evitare la pediculosi fra gli studenti. Pertanto, con la presente nota si intende fornire alle famiglie indicazioni in merito alla gestione della problematica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori.

Le infestazioni da pidocchi del cuoio capelluto, frequenti all'interno di comunità e tra bambini in età scolare, pur non comportando particolari rischi per la salute, possono costituire motivo di allarme sociale. La sola corretta misura di prevenzione è costituita dalla identificazione precoce dei casi, mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori.

La pediculosi si trasmette mediante contatto (testa-testa) con individui affetti o mediante il contatto con i loro oggetti personali (pettini, spazzole, cappelli, fermagli); il sintomo principale, ma che può anche non manifestarsi, è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto.

L'infestazione è dimostrata dalla presenza di lendini vive o pidocchi visibili sul capo ad occhio nudo che generalmente non riescono a sopravvivere al di fuori dell'ospite per più di 24-48 ore.

E' importante sottolineare che:

- *Non esiste un collegamento tra la pediculosi e la pulizia del luogo dove si vive o l'igiene personale.*
- *Le terapie preventive possono essere inefficaci e l'utilizzo di prodotti a scopo preventivo può essere potenzialmente nocivo.*
- *Sono assolutamente inefficaci la chiusura o la disinfestazione della scuola.*
- *L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione tempestiva dei casi mediante il controllo periodico (ogni due- tre giorni) dei capelli anche sui bambini che non presentano sintomi. Le lendini (uova) residue dopo il trattamento, vanno accuratamente asportate con pettine a denti fitti o con le unghie dopo avere bagnato i capelli con aceto diluito in acqua calda.*
- *Pettini e spazzole vanno disinfestati mediante immersione in acqua calda a 60° per 10' o con lavaggio con shampoo antiparassitario.*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "G. Ungaretti"

Via Campanello, VII traversa, snc, - 81030 TEVEROLA (CE) – Tel. 081.8118197

EMAIL:ceic87300r@istruzione.it- PEC:ceic87300r@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icteverola.edu.it

=====

- *La biancheria va lavata a 60° in lavatrice o a secco.*
- *Se il genitore sospetta l'infestazione, è opportuno consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento, che deve essere seguito dalla dichiarazione di avvenuto trattamento da parte del genitore per la reintroduzione dell'alunno in classe.*
- *La presentazione e la custodia della documentazione sarà ovviamente tutelata dalle previste norme per la privacy.*

Le Circolari Ministeriali relative ai casi di pediculosi a scuola recitano quanto segue "Restrizione della frequenza scolastica fino all'avvio di idoneo trattamento, certificato dal Medico Curante" (cfr. Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998). Per idoneo trattamento si intende la rimozione manuale di tutte le lendini (uova di pidocchio), oltre all'uso di uno shampoo antiparassitario, che può essere ripetuto dopo 8 giorni.

Procedura da seguire a scuola:

- a) L'insegnante segnala immediatamente e riservatamente il caso sospetto al responsabile di plesso e/o alla Dirigenza; prende, inoltre, visione della copia delle indicazioni dell'ASL allo scopo di seguire i comportamenti opportuni consigliati in tale evenienza.
- b) Il docente della classe segnala ai genitori dell'alunno il sospetto della presenza di pidocchi affinché verifichino se vi sia l'effettiva infestazione e prendano le conseguenti opportune misure. L'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza sul caso e pertanto non prende iniziative autonome (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy.

Si sottolinea inoltre che:

- l'A.S.L. assicura la corretta educazione ed informazione sanitaria e collabora per la sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi. Fondamentale è invece l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli;
- il pediatra, di libera scelta, non rilascia alcun certificato di riammissione né informa la scuola, spetta pertanto alla famiglia richiedere il certificato al pediatra per la riammissione del proprio figlio/a a scuola.

È evidente che per combattere in maniera efficace la pediculosi e la diffusione della stessa negli ambienti scolastici, è indispensabile il contributo fattivo della famiglia che può assicurare la sorveglianza continua dei bambini e la loro igiene personale. In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante e il Dirigente Scolastico concordano eventuali ulteriori iniziative.

Il Dirigente Scolastico informa per iscritto il Servizio di Medicina Preventiva competente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "G. Ungaretti"

Via Campanello, VII traversa, snc, - 81030 TEVEROLA (CE) - Tel. 081.8118197

EMAIL:ceic87300r@istruzione.it- **PEC:**ceic87300r@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icteverola.edu.it

=====

Nel caso in cui la persistenza in alcuni soggetti dell'infestazione possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, la scrivente ha la facoltà di effettuare una segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Si invitano i docenti a dare la massima diffusione ai genitori per il tramite degli alunni.

In allegato Informativa.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Adele CAPUTO

(Firma elettronica)